

Al Sign. Prof. Fel. Al.

li 31. Marzo 1829

Riscontrando la di Lei riv. N.º 6. Mayo 1829. N.º 232 jeri a sera pervenutami, ci
 inteso il risultato dell'osseg. Dec.º 27. Feb.º p.º p.º N.º 1596.
 155. con il quale vengo avvertito, che
 in avvenire la Carta occorr. per uso dell'Oratorio in me arbitrariamente incominciato mi
 sarà somministrata dall'Economo, dove sul momento prevenirla d'avere dall'Anno decor-
 so abbandonato il pensiero dell'incominciato lavoro, mancandomi li mezzi per sostenere
 un' estesa corrispondenza, ed avendo rilevato il risultato non proporzionato alla fatica, e
 all'età mia, perche non vi e' mozz. di salvare le Spese disaccate dal tutto devolermi senza
 una cura dispendiosa e continua, cosa con ispiacere incontrata in questi ultimi mesi nel
 repassare il piccolo numero delle Spese da me raccolte. A tutto cio' riflettendo, e conosciuto
 di aver detratto dalle Spese dell'Orto una qualche somma per un tale oggetto come venni
 espresso nelle polizze rassegnate degli Anni anteriori, non manca di fare li dovuti rilievi nello
 stesso Economo, dalli quali risulta' come qui sotto, salvo errore, che la Spesa per conto Oratorio
 dalli 3. Aprile 1823. alli 27. Feb.º 1828. ascende a L. 339=86, che indicata a questo rispettabile
 Ufficio replicatamente voleva rilasciare all'Economo nell'ultimo contamento fattomi
 senza essere accolta. Per il che la rimetto a questi' Ufficio a mio scarico, onde soddisfar ai un
 debito, che richiama propriamente mio.

Polizze avute all'Oratorio incominciato.

1823. li 3. Aprile Pol.º per Carta	— — — — —	L. 86 — 80
li 13. 8º per un torchio di legno	— — — — —	31: —
li 10. Decemb. per due Armajoj	— — — — —	74: 71.
1826. li 3. 8bre per Carta	— — — — —	43.
li no. Decemb. per Carta	— — — — —	28:
1827. li 4. Apr. per Carta	— — — — —	59: 15.
1828. li 10. Feb.º per Carta	— — — — —	17: 80.

339: 86.

Non esiste la sua buona di parocinare questo rispettabile Stabilim.º e con
 la buona riverenza mi sono.

Bonato.